Domenica 16 gennaio 2022
nr. 3/2022

Comunità Parrocchiale di S. Francesca Cabrini – LODI

Comunità Viva

SETTIMANALE

II^ TEMPO ORDINARIO

II^ SETTIMANA

Laudato si': I DANNI DI UNA ERRATA ANTROPOLOGIA

«Non c'è ecologia senza una adeguata antropologia» (n. 118). Sono sotto gli occhi di tutti i danni prodotti da un ***antropocentrismo deviato*** che, ostinandosi a considerare l'uomo al centro dell'universo, ne ha legittimato il dominio e lo spadroneggiare sulla natura. Facendo dimenticare che ogni uomo non è separato dalla realtà, dalla natura, dal mondo in cui è inserito, *in primis* perché pensati come dono di Dio, l'uno per l'altro. Ne consegue che risanare la nostra relazione con la natura passa dal risanamento di tutte le relazioni umane fondamentali (cfr n. 119).

Il Papa evidenzia inoltre come il relativismo etico - per cui tutto diventa irrilevante se non serve al proprio interesse - trasformi gli altri in oggetto e promuova la cultura dell'«usa e getta» applicata alle persone oltre che alle cose. A sostegno della sua tesi Francesco pone molti esempi, tra cui lo sfruttamento dei bambini, l'abbandono degli anziani, la tratta di esseri umani, il crimine organizzato, il narcotraffico, il commercio di organi e molto altro. Per il Papa ***non ci sono due crisi separate***, una ambientale e una sociale, bensì una sola e complessa crisi socio-ambientale.

Reagire all'antropologia deviata e maturare una nuova visione dell'uomo conduce anche a una ***nuova visione del lavoro,*** sempre più sostituito da un uso indiscriminato del progresso tecnologico che porta ad eliminare posti su posti. Al contrario, la creazione di posti di lavoro è un servizio essenziale al bene comune (cfr. 129). Anche come soluzione alla povertà: «Aiutare i poveri con il denaro deve essere sempre considerato un rimedio provvisorio: occorre consentire loro una vita degna mediante il lavoro» (cfr n. 128). *Don Franco*

La Parola del Signore: Gv 2,1-12

A CANA IL VOLTO GIOIOSO DEL PADRE

Festa un po' strana, quella di Cana di Galilea: lo sposo è del tutto marginale, la sposa neppure nominata; protagonisti sono due invitati, e alcuni ragazzi che servono ai tavoli. Il punto che cambia la direzione del racconto è il vino che viene a mancare. Il vino nella Bibbia è il simbolo dell'amore. E il banchetto che è andato in crisi racconta, in metafora, la crisi dell'amore tra Dio e l'umanità, un rapporto che si va esaurendo stancamente, come il vino nelle anfore.

Occorre qualcosa di nuovo. Vi erano là sei anfore di pietra... Occorre riempirle d'altro, finirla con la religione dei riti esterni, del lavarsi le mani come se ne venisse lavato il cuore; occorre vino nuovo: passare dalla religione dell'esteriorità a quella dell'interiorità, dell'a-more che ti fa fare follie, che fa nascere il canto e la danza, come un vino buono, inatteso, abbondante, che fa il cuore ubriaco di gioia *(Salmo 104,15).*

Antonio Guadagnini
Le nozze di Cana

Il Vangelo chiama questo il "principe dei segni", il capostipite di tutti: se capiamo Cana, capiamo gran parte del Vangelo. A Cana è il volto nuovo di Dio che appare: un Dio inatteso, colto nelle trame festose di un pranzo nuziale; che al tempio preferisce la casa; che si fa trovare non nel santuario, nel deserto, sul monte, ma a tavola. E prende parte alla gioia degli uomini, la approva, si allea con loro, con l'umanissima, fisica, sensibile gioia di vivere; con il semplice, vero piacere di amare; che preferisce figli felici a figli obbedienti, come ogni padre e madre.

Il nostro cristianesimo che ha subito un battesimo di tristezza, a Cana riceve un battesimo di gioia. Maria vive con attenzione ciò che accade attorno a lei, con quella «attenzione che è già una forma di preghiera» *(S. Weil*): «non hanno più vino». Notiamo le parole precise. Non già: è finito il vino; ma loro, i due ragazzi, non hanno più vino, sta per spegnersi la loro festa. Prima le persone. E alla risposta brusca di Gesù, Maria rilancia: qualunque cosa vi dica, fatela! Sono le sue ultime parole, poi non parlerà più.

Fate il suo Vangelo! Non solo ascoltatelo, ma fatelo, rendetelo gesto e corpo, sangue e carne. E si riempiranno le anfore vuote del cuore. E si trasformerà la vita da vuota a piena, da spenta a fiorita. Il mio Gesù è il rabbi che amava i banchetti, che soccorre i poveri di pane e i poveri di vino. Il Dio in cui credo è il Dio di Gesù, quello delle nozze di Cana; il Dio della festa e del gioioso amore danzante; credo in un Dio felice, che sta dalla parte del vino migliore, del profumo di nardo prezioso, dalla parte della gioia: la felicità di questa vita si pesa sul dare e sul ricevere amore. (*P. Ermes Ronchi* – Avvenire 13. I. '22)

INTENZIONI SANTE MESSE

LUNEDÌ 17 gennaio Sant'Antonio abate	
Ore 9.00	Sec. Int. Parrocchia
Ore 18.00	Sec. Int. Parrocchia
MARTEDÌ 18 gennaio	
Ore 9.00	Zecca Maria e Famigliari
Ore 18.00	Fermani Giuseppe e Famiglieri Perotti Giuseppe e Giovanna
MERCOLEDÌ 19 gennaio Solennità di San Bassiano	
Ore 9.00	Sec. Int. Parrocchia
Ore 18.00	Manera Luisa
GIOVEDÌ 20 gennaio	
Ore 9.00	Famiglia Curioni - Zaninelli
Ore 18.00	Sec. Int. Parrocchia
VENERDÌ 21 gennaio Sant'Agnese	
Ore 9.00	Sec. Int. Parrocchia
Ore 18.00	Tedoldi Giuseppe
SABATO 22 gennaio	
Ore 9.00	Sec. Int. Parrocchia
Ore 18.00	Cocconi Adelmo Locatelli Antonio Anelli Agnese Bertolotti Abele Marchini Rina e Giovanni Conca Antonio e Martina Granata Anna Maria Lorenzo Scrocciolani
DOMENICA 23 gennaio III^ DEL TEMPO ORDINARIO	
Ore 8.00	Tosi Giovanni
Ore 10.00	*PER LA COMUNITA'*
Ore 11.30	Zuccalà Maria Assunta (30 gg)
Ore 18.00	Marini Giuditta e Giuseppe Gazzola Giovanni… …Bombelli Margherita Zanghì Antonio

www.cabrinilodi.it

Riporta i canti e le letture della Messa, il foglio settimanale, avvisi, calendari, contatti, moduli e molto altro…

NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI DELLA SETTIMANA

SOLENNITA' DI SAN BASSIANO IN CATTEDRALE

Martedì 18 gennaio

Ore 21 Solenne Concelebrazione presieduta dal vescovo Maurizio

Mercoledì 19 gennaio

Ore 10 Omaggio della municipalità

Ore 10.30 Solenne Celebrazione presieduta da S.E. Card. M. Semeraro Pref. Congreg. delle Cause dei Santi

Le messe del 19 gennaio nella nostra parrocchia saranno celebrate in chiesa parrocchiale. San Bassiano sarà festeggiato solennemente in parrocchia nelle messe di domenica 23 gennaio.

DATE DEI SACRAMENTI

PRIME CONFESSIONI
Sabato 8 maggio

PRIME COMUNIONI
Sabato 21 maggio e domenica 22 maggio alle 15:30

CRESIME
Domenica 15 Maggio alle ore 15.30.
Sarà celebrata da Mons. Iginio Passerini.

TESSERAMENTO ORATORIO 2022

Per il regolare svolgimento delle attività dell'oratorio, è necessario che chi lo frequenta anche saltuariamente sia tesserato al NOI associazione. I ragazzi iscritti alla catechesi sono già tesserati; invitiamo anche gli adulti a farlo, compilando il modulo che si trova in fondo alla chiesa o al bar e riportandolo al bar insieme alla quota annuale di 6€.

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISRTIANI

La settimana dal 18 al 25 gennaio siamo tutti particolarmente invitati a pregare per l'unità dei cristiani. Uno speciale ricordo per questa intenzione sarà fatto nelle Messe feriali.